

La **Giunta della Regione Puglia, con deliberazione del 3 dicembre 2013, n. 2328, ha approvato il Piano di azione 2014- 2015 **Tutti i giovani sono una risorsa****, contenenti gli indirizzi strategici e gli obiettivi di sviluppo di Bollenti Spiriti, il programma per le politiche giovanili della regione Puglia.

**Rafforzare, potenziare e innovare i contenuti del programma Bollenti Spiriti, queste sono le priorità dichiarate nel nuovo piano** che cerca di “incoraggiare” - e non “sistemare”- i giovani pugliesi a partecipare attivamente alla vita della comunità.

**Alla domanda *chi sono i giovani?* il nuovo piano risponde “una risorsa potenziale” in grado di contribuire allo sviluppo economico del paese**, ma solo previa valorizzazione piena dei loro contributi nei vari ambiti della vita sociale. I giovani, si evince dal piano, devono essere *parte attiva* del processo di innovazione e sviluppo del territorio, e non solo destinatari “passivi” di politiche pubbliche, il più delle volte fallimentari e deludenti rispetto ai loro propositi di combattere o arginare la disoccupazione giovanile.

**Ad oggi, infatti, urge, di fronte ad un tasso di disoccupazione giovanile che sfiora il 47%** (L'Italia è il Paese con il più alto numero di *neet* cioè giovani *not in employment, training or education*. Nel 2012 si contano circa 2 milioni e 250.000 *neet*, inferiore solo a Francia e Bulgaria), **individuare e sviluppare strategie occupazionali che non facciano solo da “cuscinetto”, ma che permettano ai giovani di guardare avanti con più fiducia** e con strumenti che garantiscano loro più occupabilità. Ebbene, partendo da questo presupposto, ma ribadendo che il piano in oggetto è solo finalizzato a “spronare i più giovani”, si può affermare che gli obiettivi proposti e le linee di intervento individuate per i loro sviluppi futuri, vanno nella giusta direzione.

**Concreta, infatti, è la decisione di predisporre ulteriori strategie di intervento per consentire ai giovani a rischio di “esclusione sociale”, di poter prender parte per la prima volta ad un’esperienza di educazione informale e non formale**, di rafforzare le competenze sul campo, di elaborare progetti personali o professionali, o partecipare in modo dinamico nel territorio pugliese.

**I cinque obiettivi strategici** dichiarati nel piano **mirano proprio: a far emergere le forze latenti dei giovani; a permettere ai giovani di sperimentare e imparare facendo; accompagnare progetti e iniziative verso l'autonomia; creare un sistema aperto di interventi per i giovani; ed infine rendere la Puglia una Regione accogliente per i "nuovi".**

Le **tre macroaree** in cui insisteranno gli obiettivi suddetti **riguarderanno il riuso degli edifici pubblici da trasformare in spazi ricreativi per i giovani; un supporto alle idee giovanili, nonché e la creazione di un cantiere della legalità** attraverso una maggiore promozione della cultura della legalità e dell'antimafia. Il quadro è completato dall'individuazione di otto linee di intervento tese a specificare tutte le attività che la regione Puglia intende adottare per garantire il successo degli obiettivi dichiarati.

**La priorità è favorire il talento inespresso e garantire opportunità di apprendimento anche dopo un percorso di studio**, il piano prevede un'azione di finanziamento di progetti presentati da gruppi informali di giovani e selezionati secondo criteri di valutazione, quali il contenuto educativo delle attività, la fattibilità e l'impatto atteso sul territorio.

**Una seconda azione**, invece, **punta a mettere i giovani inoccupati a servizio del bene comune, consentendo a** quest'ultimi di svolgere attività di volontariato partecipando a progetti ad alto valore sociale proposti da organizzazioni pubbliche e private.

**Di spiccato rilievo e interesse all'interno del piano è, altresì, il proposito di creare Laboratori Urbani**, ovvero una rete regionale di spazi dedicati alle giovani generazioni, in cui sarà loro consentito esprimere le capacità svolgendo attività prettamente culturali e sociali.

Non solo, **i laboratori urbani, in connessione con i centri per l'impiego costituiranno la base per la promozione di un'ulteriore azione consistente nell'attivazione di nuovi**

**servizi per l'orientamento e il lavoro.** L'attivazione di servizi sperimentali per l'orientamento dei giovani, con particolare riferimento agli inoccupati che fuoriescono dai circuiti della scuola, università e formazione professionale, potrà contare non solo sulla collaborazione degli enti locali, ma soprattutto su di una **integrazione "intelligente" tra politiche regionali, nazionali ed europee** (Youth guarantee promossa con Raccomandazione europea del 22 aprile del 2013), **in tema di occupazione giovanile.**

**Al pari delle politiche occupazionali, anche le idee e i progetti dei giovani saranno oggetto di un'opera di integrazione** che si realizzerà grazie ad un costante collegamento dei programmi e badi regionali pugliesi con degli altri promossi a livello nazionale o europeo, e che abbiano ottenuto buoni risultati.

Infine, è **prevista la realizzazione di una piattaforma aperta per imparare a fare impresa finalizzata allo scambio di conoscenza sui temi** dell'imprenditorialità e dell'innovazione nell'ambito del nuovo ciclo di programmazione 2014-2020. Gli obiettivi e le linee di sviluppo del piano, fin qui illustrati, cercano di fronteggiare una situazione emergenziale di crisi, non solo mediante l'avvio di un processo di innovazione e di sviluppo di risorse e territorio, ma cercando, altresì, di allinearsi alle recenti iniziative sui giovani messe in campo dall'unione europea- youth on the move- finalizzate a creare occupabilità e garantire ai più giovani un'esperienza lavorativa o un posto di lavoro.

**Il tentativo di reinventare Bollenti Spiriti, avviato con l'approvazione del presente piano, è solo all'inizio**, ma se tutti gli attori coinvolti faranno la loro parte, rispondendo a quella logica di integrazione tra persone, organizzazioni e parti sociali promossa dallo stesso piano, il suo successo sarà garantito.

### **Immacolata Di Stani**

Scuola internazionale di dottorato in Formazione della persona e mercato del lavoro

ADAPT-CQIA, Università degli Studi di Bergamo

@i\_stani

Scarica il pdf 